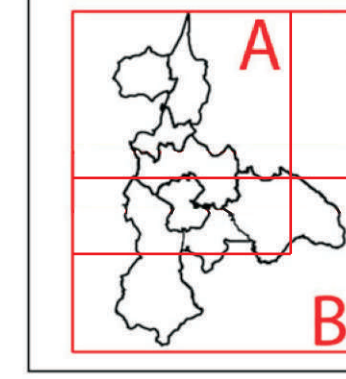


Presidente Unione Valdera e Sindaca di Capannoli:  
Arianna Cecchini  
Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione Valdera:  
Bettina Carmassi Daris  
Buti: Alessio Lari  
Caldinola: Cristiano Alderigi  
Capannoli: Arianna Cecchini  
Cascina Terme Lari: Mirko Terreni  
Palais: Marco Gherardini  
Postedese: Matteo Francioni  
Segretario Generale: dott.ssa Maria Paola La Franca

Responsabile del Procedimento:  
arch. Anna Guerinio  
Coordinatore del Gruppo Progettazione e Responsabile della redazione del PSI  
arch. Massimo Parrini  
Garante dell'Informazione e della Partecipazione  
dott. Maurizio Nieri

Base cartografica:  
Database Topografico Regionale 1:100.000 - Anno 2010  
Proiezione cartografica: Gauss - Kruger - Roma 40 - Fuso Ovest  
Data: Dicembre 2018



**QC06 - Pericolosità sismica - A**

Coordinatore del Gruppo Progettazione e Responsabile della redazione del PSI  
arch. Massimo Parrini  
Co-progettisti alla redazione Piano Strutturale Intercomunale:  
arch. Roberta Devo (Comune di Buti), arch. Giancarlo Montanelli (Comune di Bettinola), arch. Carlo Forni (Comune di Caldinola), arch. Anna Guerinio (Comune di Caldinola), arch. Maria Antonietta Volpato (Comune di Cascina Terme Lari), arch. Michele Boracchi (Comune di Capannoli), arch. Nicola Benetti (Comune di Cascina Terme Lari), arch. Michele Boracchi (Comune di Palais), arch. Marco Salvi (Comune di Postedese)  
Gruppo di lavoro intercomunale:  
Bettina Alessandra Fedari, Marco Cecchi, Barbara Scarioglia, Claudia Baccelli, Luca Leone, Veronica Giustini, Barbara Grigi, Daniela Lucifora, Ilva Cestoni  
Cascina Terme Lari: C. Lucia Carini, Elena Balbi  
Buti: Giuseppe Di Sere, Giacomo Marzari  
Postedese: Michele Giorgi, Luca Magnozzi, Barbara Corvini, Iaria Tedesco, Angela Rosa Rasio, Stefania Rinaldi, Cinzia Casarelli, Loretta Prognini, Gian Giustini  
Palais: Gian Paolo Boninelli, Franco Dovet, Michele Porcellini  
Caldinola: Elena Lattini  
Capannoli: Serena Giovanna, Palazzi Luca  
Unione Valdera: Antonio Camparini, Paolo Bassoli, Dal Carlo Fabio, Bacci Alessia, Cimoli Samuela, Mucchetti Paola, Silvia Lorenzoni dal 16/05/2017 al 29/03/2020  
Società della Salute: Patrizia Salvadori

dott. geol. Fabio Mezzetti  
dott. geol. Andrea Casella  
dott. geol. Benedetta Polverosi  
dott. geol. Alessandro Fontanelli  
arch. Maria Rosaria De Vita  
dott. geol. Giorgio Della Croce  
dott. geol. Andrea Carmignani

**Scala 1:20.000**

**Aprile 2020**

**LEGENDA**

**Limiti comunali**

**Territorio Urbanizzato**

**CLASSI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE**  
(ai sensi del DPGR 29 ottobre 2011, n. 531R)

**Pericolosità sismica locale bassa (S.1)**  
zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco inclinata e dove non si rilevano probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.

**Pericolosità sismica locale media (S.2)**  
zone suscettibili di instabilità di versante inattive e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (che non rientrano tra quelli previsti per la classe di pericolosità sismica S.3).

**Pericolosità sismica locale elevata (S.3)**  
zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi; terreni suscettibili di liquefazione dinamica (per tutti i comuni tranne quelli classificati in zona sismica 2); zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse; aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie attive e faglie capaci (faglie che potenzialmente possono creare deformazione in superficie); zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzati da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri.

**Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4)**  
zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentrazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; terreni suscettibili di liquefazione dinamica in comuni classificati in zona sismica 2.